

10.00



Galatina (Le), lì 13.03.2014

Al Sig.
SINDACO
del Comune di Galatina

Al Sig.
**PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**
del Comune di Galatina

Al Sig.
SEGRETARIO GENERALE
del Comune di Galatina

Oggetto: richiesta di convocazione coatta di Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 29, commi 5 e 6 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Con riferimento all'oggetto, i sottoscritti Consiglieri Comunali

CHIEDONO

la convocazione urgente di un Consiglio Comunale in *adunanza straordinaria*, al fine di discutere l'allegata proposta di delibera, il cui oggetto è da valere anche quale punto all'ordine del giorno:

Riforma delle Circoscrizioni giudiziarie. Determinazioni in merito al mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Galatina.

Si chiede, inoltre, di convocare la riunione del predetto Consiglio nei locali del Palazzo di Giustizia siti in Galatina (Le) alla via Monte Bianco.

Si chiede, altresì, di invitare a partecipare S. E. il Prefetto di Lecce, i Sindaci dei Comuni della circoscrizione (Aradeo, Collepasso, Cutrofiano, Sogliano Cavour, Soleto, Neviano, Seclì, Martignano, Sternatia e Zollino), i Senatori e i Deputati salentini, il Presidente della Provincia di Lecce nonché il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Lecce.

Antonio Pepe

Giuseppe Viva

Carlo Carmine Gervasi

Marcello Amante

Giovanni Carlo Coluccia

Pasqualina Villani

Galatina (Le), lì 13.03.2014

Al Sig.
SINDACO
del Comune di Galatina

Al Sig.
**PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**
del Comune di Galatina

Al Sig.
SEGRETARIO GENERALE
del Comune di Galatina



RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La riforma della geografia giudiziaria prevedeva la soppressione di 667 uffici (su 848) ma lasciava aperta la porta a quegli enti locali che si fossero impegnati ad accollarsi le spese di mantenimento del presidio giudiziario operante nel proprio territorio. Sono state presentate 297 istanze e ne sono state accolte dal ministero della Giustizia 285.

La sorte dei 285 uffici redivivi è legata ora a una serie di adempimenti, i cui tempi sono scanditi dal D. Lgs. n. 156 del 07.09.2012. Entro 15 giorni dalla pubblicazione del decreto firmato nei giorni dal Ministro Orlando, tutti gli uffici soppressi per i quali non è stata presentata istanza di mantenimento, saranno definitivamente soppressi, fatto salvo il periodo transitorio di sei mesi al massimo per consentire il passaggio delle udienze all'ufficio accorpante. Il secondo termine, che scade dopo 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto, è quello entro il quale gli enti locali che hanno visto accogliere l'istanza di mantenimento possono revocarla. Infine, il terzo termine scade 60 giorni dopo l'entrata in vigore del decreto ed è un termine di decadenza: gli enti locali che hanno ottenuto il mantenimento degli uffici dovranno dare concretezza agli impegni assunti, indicando quale personale vogliono utilizzare nonché le risorse disponibili, in particolare gli immobili da mettere a disposizione per l'attività del Giudice di Pace. Se il termine non sarà rispettato, l'ufficio verrà depennato dall'elenco di quelli mantenuti in vita. Si può prevedere, dunque, che fra circa tre mesi il quadro sarà definito. Nei quattro mesi successivi il Ministero dovrà, attraverso le competenti Direzioni generali, garantire l'attuazione della riforma sul fronte della formazione del personale, della redistribuzione sul territorio delle risorse recuperate, dell'informatizzazione degli uffici. In sostanza, al momento restano in vita 466 uffici del Giudice di Pace, di cui 181 totalmente a carico del ministero della Giustizia e 285, invece, a carico dei Comuni.

Considerato che è incomprensibile l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale di non inoltrare comunque la manifestazione di interesse nei termini previsti e preso atto che la chiusura dell'ultimo presidio di giustizia nel territorio di Galatina appare inopportuna e sconveniente, i sottoscritti consiglieri proponenti, con l'allegata proposta di delibera, ritengono

necessario invitare le autorità competenti a valutare positivamente le domande tardive anche alla luce delle critiche ai tagli previsti che il neo Ministro non ha mai nascosto.

Antonio Pepe

Antonio Pepe

Giuseppe Viva

Giuseppe Viva

Carlo Carmine Gervasi

Carlo Carmine Gervasi

Marcello Amante

Marcello Amante

Giovanni Carlo Coluccia

Giovanni Carlo Coluccia

Pasqualina Villani

Pasqualina Villani



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: *Riforma delle Circoscrizioni giudiziarie. Determinazioni in merito al mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Galatina.*



Il Consiglio Comunale

PREMESSO

CHE l'art. 2, comma 1 della L. 14.09.2011 n. 148 statuisce che "Il Governo ...omissis... è delegato ad adottare entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, una o più decreti legislativi per riorganizzare la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari con l'obiettivo di realizzare risparmi di spesa e incremento di efficienza";

CHE con il D. Lgs. 07.09.2012 n. 156 (Revisione delle circoscrizioni giudiziarie - Giudice di Pace) prevede la soppressione di 674 uffici del Giudice di Pace elencati nella Tabella A) ad esso allegata;

CHE in detta tabella è prevista la soppressione del Giudice di Pace di Galatina ed il suo accorpamento a quello circondariale di Lecce;

CHE l'art. 3, comma 2 del predetto D. Lgs. prevede la possibilità per gli enti sul cui territorio ha competenza il Giudice di Pace, anche consorziati tra loro, di richiedere il mantenimento degli stessi, di cui è proposta la soppressione, facendosi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo che sarà messo a disposizione degli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione giudiziaria unicamente la determinazione dell'organico del personale di magistratura onoraria di tali sedi nonché la formazione del personale amministrativo;

CHE la nota di istruzioni del Ministero della Giustizia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale S. U. n. 4 del 28.02.2013 ha fissato il termine perentorio del 29.04.2013 per la presentazione dell'apposita istanza;

CHE il Comune di Galatina non ha tempestivamente inoltrato alcuna richiesta di mantenimento della sede del Giudice di Pace;

CHE nei giorni scorsi il Ministro della Giustizia ha firmato il decreto che dispone il mantenimento di 285 uffici del Giudice di Pace a seguito della recente riforma delle circoscrizioni giudiziarie;

CHE, pertanto, a causa della mancata manifestazione di disponibilità di cui all'art. 3 comma 2 del predetto D. Lgs. da parte del Comune di Galatina, l'ufficio del Giudice di Pace cesserà le sue funzioni a far data 27.04.2014 e verrà accorpato a quello di Lecce;

RILEVATO

CHE il Giudice di Pace rappresenta l'organo di giustizia più vicino al cittadino e svolge importanti funzioni in materia di contenzioso sia civile sia penale, oltre a rilevanti compiti di conciliazione;

CHE la soppressione del Giudice di Pace di Galatina costituisce un grave pregiudizio per le popolazioni interessate;

CHE la chiusura dell'ultimo presidio di giustizia nel territorio di Galatina appare inopportuna e sconsigliata viste le evidenti ripercussioni negative di carattere economico che si avranno stante l'aggravio di spese che si aggiungerà ai già accresciuti costi della giustizia, i forti disagi e le gravi difficoltà per i cittadini per raggiungere il capoluogo;

CHE tuttavia, per le motivazioni sopra esposte, si ritiene comunque di richiedere al Consiglio dei Ministri il mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace di Galatina nonostante sia decorso infruttuosamente il termine perentorio previsto dalla normativa per la presentazione della relativa domanda;

CONSIDERATO

CHE è opportuno, anche oltre i termini previsti, manifestare la propria disponibilità a mantenere aperta la sede del Giudice di Pace presente nel nostro Comune;

CHE occorre cercare un'intesa con le Amministrazioni Locali dei territori interessati facenti parte della circoscrizione del Giudice di Pace di Galatina;

CHE al momento, non essendo possibile una quantificazione dettagliata dei costi, occorre adottare un mero atto di indirizzo, riservando all'Amministrazione di deliberare in via definitiva solo a seguito dell'esatta determinazione delle spese che graverebbero sull'Ente.

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di fare voti alle autorità competenti affinché venga scongiurata la soppressione del Giudice di Pace di Galatina;
- 2) di manifestare la propria disponibilità a mantenere nel Comune di Galatina la sede del Giudice di Pace, individuando un immobile di proprietà comunale idoneo a detto uso;
- 3) di trasmettere copia della presente deliberazione al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro della Giustizia, S. E. il Prefetto di Lecce, a tutti i Parlamentari salentini, al Presidente della Regione, al Presidente della Provincia, ai Sindaci dei Comuni compresi nella circoscrizione di competenza del Giudice di Pace di Galatina, al Presidente degli Ordine degli Avvocati di Lecce.

Antonio Pepe

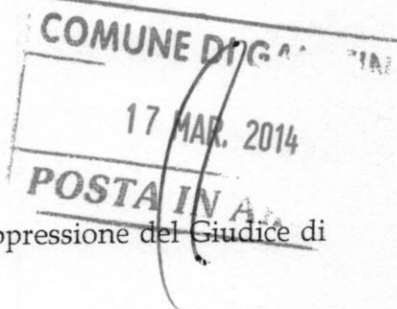
Giuseppe Viva

Carlo Carmine Gervasi

Marcello Amante

Giovanni Carlo Coluccia

Pasqualina Villani



Antonio Pepe

Giuseppe Viva

Carlo Carmine Gervasi

Marcello Amante

Giovanni Carlo Coluccia

Pasqualina Villani